

FERRAMENTA **COVER STORY**

MORGANTI KAPRIOL

LA SPECIALIZZAZIONE NASCE DAL CONNUBIO DI ESPERIENZA E INNOVAZIONE

“Vogliamo essere riconosciuti come specialisti in ciascuno dei settori in cui operiamo” ha spiegato alla nostra rivista Franco Morganti, Ceo dell'azienda di Civate che per centrare questo obiettivo si è strutturata in cinque distinte divisioni e si è dotata di una struttura, il Kapriol-Lab, dedicata all'innovazione.



La sede di Morganti Kapriol a Civate (Lc)

Sandro Morganti (al centro) con i figli Alberto (a sinistra) e Franco (a destra)

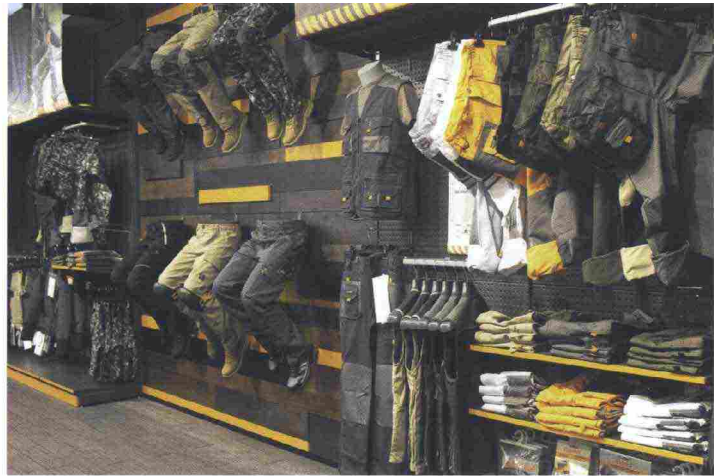


Una lucida visione del futuro e una grande abilità nel coniugare esperienza e propensione all'innovazione. Questo il fil rouge che unisce il primo maglio in Valsassina – si era nel 1927 – alla realtà attuale della Morganti di Civate (Lc), che oggi è un'azienda con un marchio – Kapriol – che vanta un'altissima reputazione negli utensili, nell'abbigliamento e nei dispositivi di protezione individuale per il settore dell'edilizia e ha oltre 4mila prodotti a catalogo. Il gruppo esporta in oltre 70 Paesi, ha un fatturato superiore ai 40 milioni di euro, circa 100 dipendenti e una rete di circa 40 persone, che supporta la parte commerciale e di servizio in Italia e all'estero.

90 anni di storia e di ininterrotta crescita

In Italia il passaggio generazionale ha esiti molto spesso nefasti sulle imprese familiari, tanto da giustificare il motto “La prima generazione crea, la seconda mantiene, la terza distrugge”. In

questo contesto la Morganti Spa Kapriol è una felice eccezione, visto che con l'arrivo di Francesca, Alessandro e Stefano Morganti, ha da poco registrato l'ingresso della quinta generazione. Un passaggio generazionale che è avvenuto senza particolari scossoni e che è stato interpretato soprattutto in termini di nuove opportunità di crescita e di ulteriore sviluppo. Francesca, Alessandro e Stefano hanno ad esempio ideato nuovi percorsi formativi, di performance management e welfare aziendale e hanno contribuito a sviluppare la comunicazione aziendale in campo digitale e social. A oggi il loro contributo più importante, però, è la creazione di Kapriol Lab, un team di progettazione e design che presiede allo sviluppo dei nuovi prodotti. In questo hanno dimostrato di voler restare fedeli a un approccio che ha caratterizzato anche i precedenti passaggi generazionali. L'arrivo di Sandro Morganti, che attualmente ricopre la carica di Presidente, è, ad esempio, coinciso con il passaggio dalla dimensione artigianale a una industriale e, a partire dagli anni Settanta, con la decisione di andare a proporsi anche sui mercati esteri con il nuovo marchio Kapriol. Negli anni 80 l'arrivo di Franco e Alberto, figli di Sandro, dà nuovo impulso allo sviluppo commerciale e produttivo della Morganti. Mentre Alberto si preoccupa di introdurre alcune importanti innovazioni nel processo di produzione, Franco si impegna a promuovere una sempre più marcata penetrazione commerciale sui mercati esteri anche attraverso la creazione di una rete selezionata di partner in Europa e in Oriente. "Il passaggio da una generazione all'altra è sempre stato gestito in modo da rispettare le aspirazioni e le caratteristiche dei nuovi arrivati stando attenti a non creare fratture per evitare di inficiare il buon andamento dell'azienda", spiega Franco Morganti, Ceo di Morganti Spa kapriol. "Nel caso di Francesca, Alessandro e Stefano l'ingresso in azienda è stato preceduto da esperienze lavorative presso altre imprese, che considero estremamente formative.



Il Kapriol Point in funzione presso la sede dell'azienda

Inoltre, ci siamo adoperati per sensibilizzarli sulla necessità di mantenere un atteggiamento improntato all'umiltà e al rispetto del personale, che è uno dei valori fondanti della nostra azienda. Umiltà e rispetto sono due elementi fondamentali quando l'obiettivo è quello di far accettare nuove iniziative e progetti".

La cifra di Kapriol è la specializzazione

Dal 1970 a oggi il marchio Kapriol ha progressivamente affiancato all'esperienza nella progettazione e produzione di utensili a mano per l'edilizia, lo sviluppo di una competenza multisettoriale che l'ha portato a proporsi, da specialista, nei dispositivi di sicurezza individuale, nell'abbigliamento da lavoro e outdoor per il tempo libero. Oggi sono cinque le divisioni che fanno capo a questo marchio:

- Hand Tools –utensileria manuale
- Workwear –abbigliamento da lavoro e per il tempo libero
- Safety - attrezzatura per il lavoro in quota e dispositivi di protezione individuale
- Power Tools - elettrotensili e dischi diamantati.
- Tactix - il marchio che propone utensileria da officina del quale Morganti Spa è distributore ufficiale.

Negli ultimi anni l'azienda ha portato avanti un importante piano di sviluppo che l'ha portata a operare in diversi settori. "Vogliamo essere riconosciuti dal mercato come specialisti in ciascuno di essi e anche per questo ci siamo convinti a strutturarci in 5 divisioni", precisa Franco Morganti, prima di spiegare che "nel breve periodo più che ad ampliare ulteriormente il nostro ambito di attività, saremo focalizzati a consolidare la nostra posizione in ciascuno dei mercati in cui operiamo. In particolare, vogliamo affermarci sempre di più in un settore in crescita come quello della sicurezza. Già oggi la divisione Workwear rappresenta circa il 50% del fatturato e mantiene un trend di crescita pari a circa il 20% annuo". Gli sforzi profusi negli ultimi anni stanno premiando l'azienda tanto che "prevediamo di chiudere l'anno con un incremento



Vanni Scapin, Product Specialist di Michelin Soles con Alessandro e Francesca Morganti nella serata evento organizzata per il lancio delle linee di scarpe K-Le Mans, K-Silverston E K-Estori

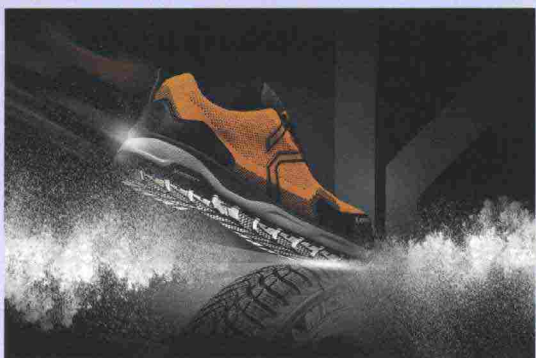
del fatturato del 10% circa", anticipa Franco Morganti. "Questa crescita è in gran parte dovuta all'incremento dei volumi sviluppati sui clienti esistenti. Ha inciso positivamente anche il fatto che siamo riusciti a recuperare il calo di fatturato generato dal precipitare della situazione in Medio Oriente, andando ad aumentare la penetrazione sui mercati europei. A questo proposito per noi la sorpresa del 2018 è la Grecia, ma stiamo crescendo molto bene anche in altri Paesi come la Spagna o la Francia". E per quanto riguarda l'Italia? "Penso che, in generale, nella sicurezza siamo ancora al 30% del potenziale e i volumi sviluppati sono praticamente la metà di quelli realizzati in Germania o Francia". Franco Morganti è convinto che nel nostro Paese "c'è ancora molto da fare,

soprattutto in termini di crescita culturale. Anche grazie a un intensificarsi dei controlli, tutti o quasi gli operatori si sono sensibilizzati a indossare le scarpe antinfortunistica. Non è così per quanto riguarda l'abbigliamento tecnico da lavoro dove è ancora poco diffusa la consapevolezza che un indumento consono alla professione offre maggiori garanzie in termini di comfort e sicurezza".

La ricerca&sviluppo come motore della crescita

Per dare concretezza alla propria ambizione a essere specialisti nei diversi mercati in Morganti Kapriol già da diverso tempo si è investito molto in Ricerca & Sviluppo. Franco Morganti fa il punto sulle attività in corso. "Da un anno e mezzo è in funzione Kapriol-Lab, la struttura preposta allo sviluppo di nuovi prodotti, che ha già al suo attivo un risultato importante come la collaborazione con Michelin. Abbiamo avviato contatti con il Politecnico, che ha anche una sede a Lecco, per sviluppare collaborazioni mirate a individuare nuove materie prime, ma anche ad approfondire le nostre competenze su altri temi come quello dell'ergonomia. Il nostro principale mercato di sbocco è l'edilizia che, purtroppo, registra la presenza di numerosi lavori usuranti. Uno dei focus su cui si concentra la nostra ricerca è quello di riuscire a mettere a punto soluzioni in grado di migliorare il comfort di questi lavoratori oltre che, naturalmente, innalzare gli standard di sicurezza", spiega. Il modello di innovazione adottato dall'azienda prevede anche il ricorso a risorse esterne. Un riuscito esempio di questo approccio è la collaborazione con Michelin che ha portato allo sviluppo della suola K-375 utilizzata per la prima volta utilizzata nelle tre linee di scarpe di sicurezza K-Silverstone, K-Le Mans e K-Estoril di recente lanciate sul mercato. "Pensiamo sia indispensabile cercare di mettere a frutto le eccellenze oggi disponibili sul mercato, ad esempio, degli accessori e delle materie prime", spiega a questo proposito Morganti. "La collaborazione con Michelin è un felice esempio dei vantaggi offerti da questo approccio. Ci ha convinti il fatto che le sue competenze erano esattamente quelle necessarie a sviluppare una suola davvero innovativa sul piano delle performance". Come tante altre aziende italiane anche Morganti Kaprio sta esplorando il mondo delle StartUp. E lo fa, precisa Franco Morganti "con grande apertura, ma anche con estrema cautela. Stiamo ricercando dei partner in grado di supportarci sul fronte della reperibilità del prodotto. In particolare, siamo interessati a esplorare il potenziale offerto dai microchip. Vogliamo capire se questa tecnologia può aiutarci ad acquisire elementi di conoscenza essenziali su come viene utilizzato un certo prodotto, quante ore e quante volte è stato indossato, quali sono le performance che ha saputo assicurare..... Disporre di questi dati ci aiuterebbe a mirare ancor meglio gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti".

K-Silverstone, K-Le Mans e K-Estoril: la scarpa safety ha un nuovo concept



La partnership con Michelin ha portato allo sviluppo delle tre collezioni K-Silverstone, K-Le Mans e K-Estoril dal look accattivante che si si ispira al mondo della corsa e dell'allenamento. Si adattano al meglio alle caratteristiche del piede grazie all'elevata elasticità e alle tomaie leggere, traspiranti e robuste. In particolare, K-Silverstone e K_Estoril presentano una tomaia in microfibra + TPU che esprime un elevatissimo livello di innovazione, resistenza, leggerezza. La tomaia K-Knit + TPU K consente, invece, a K-Le Mans di raggiungere un elevatissimo standard in termini di leggerezza, flessibilità e comfort. Il vero elemento qualificante delle tre collezioni, però, è la suola K-375 nata dalla collaborazione tra il team Kapriol-Lab e i designer Michelin Technical Soles. K-375 assicura elevatissime prestazioni di tenuta e resistenza. Si ispira ai pneumatici invernali Michelin Alpin 5, apprezzati per le loro prestazioni e per la capacità di garantire sicurezza anche in caso di frenata sul bagnato. A questo Kapriol ha aggiunto il valore aggiunto di un'intersuola in EVA che esalta le performance sul fronte dell'ammortizzazione.

